

**IlSole
24 ORE****NORME & TRIBUTI****T Servizio | Immobili**

Caldaie a gas, la Ue ci ripensa e ritira il divieto dal 2029

di Giuseppe Latour

2 dicembre 2025

[English Version](#)

Un passo indietro clamoroso. Che racconta come il vento di revisione degli obiettivi verdi, fissati dalla precedente **Commissione europea**, inizi a soffiare con forza anche sulla **casa** in questa legislatura. L'esecutivo comunitario ha messo in consultazione, nel weekend, la bozza di revisione del regolamento 813/2013/Ue (il cosiddetto Ecodesign), cioè l'aggiornamento del testo che disciplina gli standard che i prodotti immessi sul mercato europeo devono rispettare. La bozza di provvedimento cambia radicalmente rotta rispetto a quella fatta circolare nella primavera del 2023: se, all'epoca, veniva disegnato il **bando totale delle caldaie** a partire dal 2029, i nuovi parametri cancellano qualsiasi ipotesi di esclusione e ammettono sia gli apparecchi a condensazione che quelli tradizionali.

La questione passa dalle tabelle allegate al provvedimento. E mette al centro un parametro chiamato «limite minimo di efficienza stagionale». Questo parametro, nel testo proposto due anni fa, era stato posto a un livello troppo alto per le caldaie: di fatto, tagliava fuori dal mercato qualsiasi tipologia di caldaia, indipendentemente dalle caratteristiche tecniche e dalla possibilità di essere alimentata con **combustibili rinnovabili**. Nella pratica, si trattava di un bando per le caldaie, che aveva scatenato reazioni durissime in tutta la filiera del gas e che aveva portato, dopo diversi passaggi, la regolamentazione a finire in un cassetto, in attesa della nuova Commissione europea. Bisogna ricordare che attualmente le caldaie viaggiano oltre le **900 mila unità vendute** all'anno in Italia, in buona parte a condensazione. Quindi, quella decisione sarebbe stata un vero terremoto.

La nuova bozza

Ora la nuova bozza rivista, in consultazione fino al 26 dicembre, è uscita fuori dai cassetti dei tecnici comunitari, con un cambio di rotta significativo per il settore del **gas**. La tabella sui limiti di efficienza è stata pesantemente ritoccata e, adesso, fissa standard tecnici più laschi che lasceranno sul mercato sia le caldaie a condensazione che, addirittura, quelle tradizionali. In altre parole, passa una linea più morbida nella quale

l'obiettivo di abbandonare il gas nel **riscaldamento domestico** (ancora presente nella Energy performance of buildings directive, Epbd) non sarà raggiunto attraverso vincoli normativi, ma sarà affidato alle azioni politiche e di agevolazione dell'Europa e dei paesi membri.

Consigliati per te

[Accedi e personalizza la tua esperienza](#)

Rispetto a questo, va fatto un passaggio sulla Epbd, la direttiva Case green. Il regolamento Ecodesign disciplina la commercializzazione dei prodotti e non tocca direttamente i target politici più alti, fissati comunque dalla Epbd. Quindi, sebbene non ci sia più in vista un bando sulla **commercializzazione di caldaie dal 2029**, restano i paletti della direttiva. Qui si stabilisce che gli Stati membri devono muoversi in prospettiva dell'eliminazione completa delle caldaie alimentate da **combustibili fossili** entro il **2040**. Il target - va sottolineato - è solo indicativo, ma la Commissione chiederà su questo azioni concrete ai Paesi membri. Anche se il passo indietro sui divieti che Bruxelles poteva imporre direttamente ora pone seri dubbi sulla praticabilità del target del 2040.

La soddisfazione dei produttori

Va registrata, in questo quadro, la soddisfazione di Giuseppe Lorubio, presidente di Assotermica, l'associazione dei produttori di apparecchi e componenti per impianti termici, federata in Anima Confindustria: «Accogliamo con favore la **retromarcia** della Commissione europea sul divieto di installare caldaie, una misura folle che abbiamo combattuto dal primo momento perché avrebbe danneggiato

irreparabilmente il nostro tessuto industriale e compromesso gli obiettivi climatici comunitari. L'Italia ha un parco installato vetusto, che richiede interventi strutturali per essere svecchiato e garantire benefici immediati ai cittadini in termini di riduzione delle **bollette energetiche** e all'ambiente in termini di riduzioni delle **emissioni**. Le caldaie a condensazione sono un elemento imprescindibile di questo disegno, essendo pronte a utilizzare qualsiasi tipo di combustibile rinnovabile ed integrate da tecnologie quali il **solare termico o pompe di calore, in ottica di apparecchi ibridi factory made»**. Il testo finale del regolamento sarà pubblicato, dopo la consultazione, nella prima parte del 2026. Entrerà in vigore dopo due anni. Quindi, tra la metà del 2028 e l'inizio del **2029**.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [caldaia](#) [Unione Europea](#) [commissione UE](#) [Italia](#) [Bruxelles](#)

Per approfondire

P.I. 00777910159© Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**